

INTERCULTURA: UNA STORIA PER TUTTA LA VITA



Intercultura è un percorso educativo, un'esperienza di crescita. Soprattutto è una storia che dura per tutta la vita. Nata in Italia nel 1955, è un'organizzazione di volontariato senza scopo di lucro che promuove il dialogo interculturale e gli scambi scolastici internazionali tra giovani, famiglie e scuole di tutto il mondo. Abbracciare Intercultura significa aprire la mente, diventando veri cittadini del mondo.

Un obiettivo sociale, senza scopo di lucro

Intercultura ha una lunga storia solidale e internazionale, che comincia nel 1915 con l'idea di prestare soccorso ai feriti della Grande Guerra, indipendentemente dalla loro nazionalità, e continua dopo la Seconda Guerra Mondiale con l'avvio di un programma di scambi scolastici tra studenti di Paesi diversi, organizzati da una rete internazionale che oggi conta su duecentomila volontari in tutto il mondo.

L'Associazione non ha fini di lucro: la sua *mission* è coniugare l'assenza di profitto con un intento socialmente utile.

*Costruire ponti fra culture diverse e una società più aperta
è la nostra missione*

Dalle ambulanze agli scambi interculturali

Intercultura in Italia nacque negli anni successivi alla II Guerra Mondiale, per iniziativa di un gruppo di volontari che avevano vissuto esperienze interculturali all'estero, apprezzandone il potenziale educativo e la carica innovativa rispetto ai programmi scolastici tradizionali.

A livello internazionale le origini dell'Associazione risalgono al 1915, quando in Francia, un gruppo di giovani volontari diede vita a un'organizzazione umanitaria denominata American Field Service (AFS).

<https://www.intercultura.it/intercultura/la-nostra-storia/>



Andare all'estero non basta, occorre comprendere il mondo. Quello che Intercultura offre agli studenti delle scuole superiori è un'opportunità di crescita che va ben oltre imparare una nuova lingua o vivere un semplice soggiorno all'estero.

Fin dai primi incontri orientativi, i volontari di Intercultura accompagnano i ragazzi vincitori del concorso in un percorso guidato che li aiuterà a vivere al meglio l'esperienza all'estero e sarà utile al loro rientro, anche per la scelta del percorso universitario e professionale più adatto.

Il progetto educativo di Intercultura mira a far sviluppare tra gli adolescenti le competenze necessarie per comprendere la realtà complessa di oggi.

Intercultura in numeri:

5.000+ volontari in Italia dedicati alla formazione e all'assistenza

60+ Paesi in tutto il mondo

45.000+ studenti italiani all'estero in 65 anni di attività

28.000+ famiglie ospitanti in Italia in 65 anni di attività

2.000+ scuole coinvolte in Italia

20.000+ borse di studio assegnate negli ultimi trent'anni

#interculturaunaaltrastoria

Intercultura non offre solo un soggiorno all'estero, ma accompagna gli studenti in un percorso di crescita che rappresenta il valore aggiunto dell'esperienza all'estero

✓ **Con Intercultura non si parte da soli**

Con Intercultura lo studente può contare sull'esperienza di chi organizza scambi in tutto il mondo da oltre 65 anni, ha sviluppato forti legami con i Paesi esteri di destinazione, ha maturato la capacità di selezionare, consigliare e sostenere gli studenti e le loro famiglie, anche nella gestione delle situazioni più imprevedute. Intorno ai partecipanti Intercultura predispone in Italia e all'estero una rete di persone pronte a sostenerli, come un sistema di cerchi concentrici composto da volontari e staff professionale.

✓ **Non solo assistenza, ma formazione per aiutare le giovani generazioni a crescere**

Per essere vissuto al meglio, il confronto con la diversità richiede prospettiva. La presenza dei volontari non serve solo a risolvere eventuali problemi o imprevisti, ma anche a offrire ai partecipanti, con sensibilità e competenza, gli strumenti per interpretare e gestire le situazioni che possono nascere. Il percorso di formazione che Intercultura offre prima, durante e dopo l'esperienza rappresenta un valore aggiunto, che porterà gli studenti ad affrontare con più consapevolezza l'esperienza all'estero, a trasformare il divertimento in crescita e a mettere a frutto l'esperienza nel tempo.

✓ **Competenze certificate, per il futuro dello studente partecipante ai programmi all'estero**

Al termine di ogni fase del percorso di formazione, i partecipanti ai programmi di Intercultura ottengono una certificazione delle competenze sviluppate, una documentazione preziosa per il rientro a scuola. Inoltre, Intercultura proporrà agli insegnanti degli studenti all'estero di adottare il "Protocollo di valutazione Intercultura": un metodo di valutazione delle esperienze di mobilità internazionale, sviluppato dalla Fondazione Intercultura in collaborazione con l'Università di Udine, che sempre più scuole utilizzano con soddisfazione.

✓ **Al ritorno dall'estero l'esperienza non è finita**

Già dai primi incontri organizzati con i volontari, i partecipanti ai programmi all'estero proposti da Intercultura si rendono conto che il legame che accomuna studenti, famiglie e volontari si trasforma in una rete unita da un senso di appartenenza unico, che da sempre

contraddistingue l'Associazione. Al rientro in Italia, molti "returnee" scelgono di far parte di una organizzazione internazionale di volontariato, che offre opportunità di formazione, contatti e amicizie che durano per tutta la vita.

✓ Il progetto di Intercultura ha un impatto sociale

Intercultura investe nel futuro di una società più aperta, tollerante e inclusiva. Lo fa grazie alle centinaia di borse di studio che offrono agli studenti meritevoli l'opportunità di partecipare a un programma all'estero, all'impegno per formare giovani attivi nel promuovere gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 dell'ONU e alle iniziative per aiutare le scuole ad aprirsi al mondo.



Intercultura aderisce all'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

Intercultura aderisce all'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), l'iniziativa nata per far crescere nella società italiana la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile. L'Alleanza riunisce attualmente oltre 160 tra le più importanti istituzioni e reti della società civile italiana.

L'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata dalle Nazioni Unite, si articola in 17 obiettivi da raggiungere entro il 2030; Intercultura, in particolare, attraverso la diffusione del proprio Progetto educativo rivolto a studenti, famiglie, scuole, volontari, persegue il raggiungimento degli obiettivi 4.7 e 16:

Istruzione di qualità per tutti; Pace e Giustizia

Giornata Europea Del Dialogo Interculturale

L'ultimo giovedì di settembre si celebra la Giornata del Dialogo Interculturale, una manifestazione promossa da Intercultura e dalle altre associazioni europee riunite nell'EFIL (European Federation of Intercultural Learning), lanciata in occasione delle celebrazioni indette dall'Unione Europea per il 2008, "Anno Europeo del Dialogo interculturale".

Attraverso questa iniziativa, i volontari di Intercultura intendono stimolare l'opinione pubblica a riflettere sui temi dell'educazione interculturale e della costruzione di un mondo in cui il dialogo tra persone di culture diverse diventi un elemento fondamentale della vita quotidiana di tutti.

Per la XIII celebrazione della Giornata del Dialogo Interculturale, che per il 2020 si terrà il 24 settembre, Intercultura propone un tema unico: "Laboratori di educazione civica: Cittadini dello stesso pianeta", facendo leva sulla propria adesione ad ASviS e al sostegno agli Obiettivi dell'Agenda 2030, coniugando dialogo interculturale, dimensione internazionale ed educazione alla sostenibilità.

All'estero con Intercultura

Dal suo esordio Intercultura ha realizzato oltre circa 70.000 programmi di scambio (NB: in questo calcolo non sono considerati gli scambi di classe):

Sono andati a studiare all'estero con Intercultura:	Sono venuti vivere con una famiglia italiana e a frequentare una nostra scuola:
25.963 studenti per un intero anno scolastico di liceo o istituto tecnico-professionale	14.818 studenti esteri per un intero anno scolastico
3.535 studenti per un semestre scolastico	2.722 studenti esteri per un semestre scolastico
3.440 studenti per un trimestre scolastico	2.940 studenti esteri per un trimestre scolastico
11.592 studenti per un periodo da 4 settimane a due mesi	7.395 studenti esteri per un periodo da quattro settimane a due mesi
764 classi di scuole italiane (circa 15.110 studenti e 1.496 insegnanti)	764 classi di scuole italiane (circa 15.110 studenti e 1.496 insegnanti)



Il programma di Intercultura si basa su tre elementi fondamentali

1. L'accoglienza in famiglie selezionate

La famiglia ospitante è coprotagonista dell'esperienza all'estero dello studente e ricopre un ruolo fondamentale nella riuscita dell'esperienza. Ci si potrà trovare nelle situazioni più varie: uno o due genitori, fratelli o sorelle, vivere in città o in campagna. Ma di certo la costante che unisce tutte le famiglie ospitanti è che hanno deciso di ospitare uno studente perché sono entusiasti di vivere quest'esperienza di apertura al mondo e perché sono stati selezionati accuratamente.



Con loro i partecipanti ai programmi di Intercultura possono creare un legame unico e duraturo, ma, se qualcosa non dovesse funzionare, lo staff e i volontari dell'Associazione sono a valutare la possibilità di una nuova sistemazione.



2. La frequenza di una scuola locale

La scuola estera è una vera e propria fucina di esperienze. La scuola è il centro della vita all'estero dello studente e viene scelta dai volontari locali, insieme con la famiglia ospitante, con l'intento di facilitare l'inserimento scolastico. Al di là dello studio, è il luogo principale dove è possibile conoscere nuove persone e fare amicizie, praticare sport e divertirsi. Sarà sicuramente diversa da quella italiana, per materie, metodi e impostazione. E per questo sarà anche il

laboratorio principale dove sviluppare la propria autonomia e conoscere davvero la cultura del Paese ospitante.

3. La presenza di un gruppo di volontari che segue passo passo l'esperienza degli studenti

I volontari di Intercultura e AFS in Italia e all'estero sono sempre al fianco dei partecipanti ai programmi. Sono persone preparate, che sanno cosa vuol dire vivere un'esperienza così intensa e che dedicano il loro tempo libero a seguire il percorso degli studenti. I volontari selezionano personalmente la famiglia e la scuola ospitanti, organizzano incontri e attività con altri studenti della zona e sono un punto di riferimento continuo. E lo fanno col cuore, perché credono nella missione di contribuire a costruire una società più inclusiva attraverso gli scambi interculturali.



L'anno all'estero viene riconosciuto

La normativa vigente (Nota 843/2013 del Ministero dell'Istruzione) lo riconosce e consente di accedere alla classe successiva. Ogni scuola stabilisce le sue modalità di valutazione e reinserimento, che lo studente dovrà concordare con i propri insegnanti prima della partenza. Intercultura segue lo studente in tutto questo percorso, fornendo indicazioni, strumenti e suggerimenti su come operare. Alle scuole, che conoscono il valore aggiunto del percorso di formazione di Intercultura, il partecipante, una volta rientrato in Italia potrà presentare anche l'attestazione delle competenze fornita dall'Associazione: fino a 165 ore certificate.

Il riconoscimento delle ore PCTO

La normativa scolastica (Nota 3355/2017 del Ministero dell'Istruzione) sottolinea che l'esperienza di studio all'estero è valida anche per il riconoscimento delle ore previste dai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro). Sarà il Consiglio di Classe del singolo studente a valutare i documenti presentati per questo scopo. Per informazioni sulla certificazione delle competenze: <https://www.intercultura.it/studenti/certificazione-delle-competenze/>

Il bando di concorso e le borse di studio

Le iscrizioni al concorso possono essere effettuate online dal sito di Intercultura, a partire dal 1 di settembre e fino al 10 novembre 2020.

I programmi dell'Associazione senza fini di lucro che dal 1955 opera in Italia e in tutto il mondo attraverso la rete AFS Intercultural Programs sono rivolti prioritariamente a **studenti nati tra il 1 luglio 2003 e il 31 agosto 2006**, consentono di frequentare una scuola locale e di vivere insieme a una famiglia selezionata.

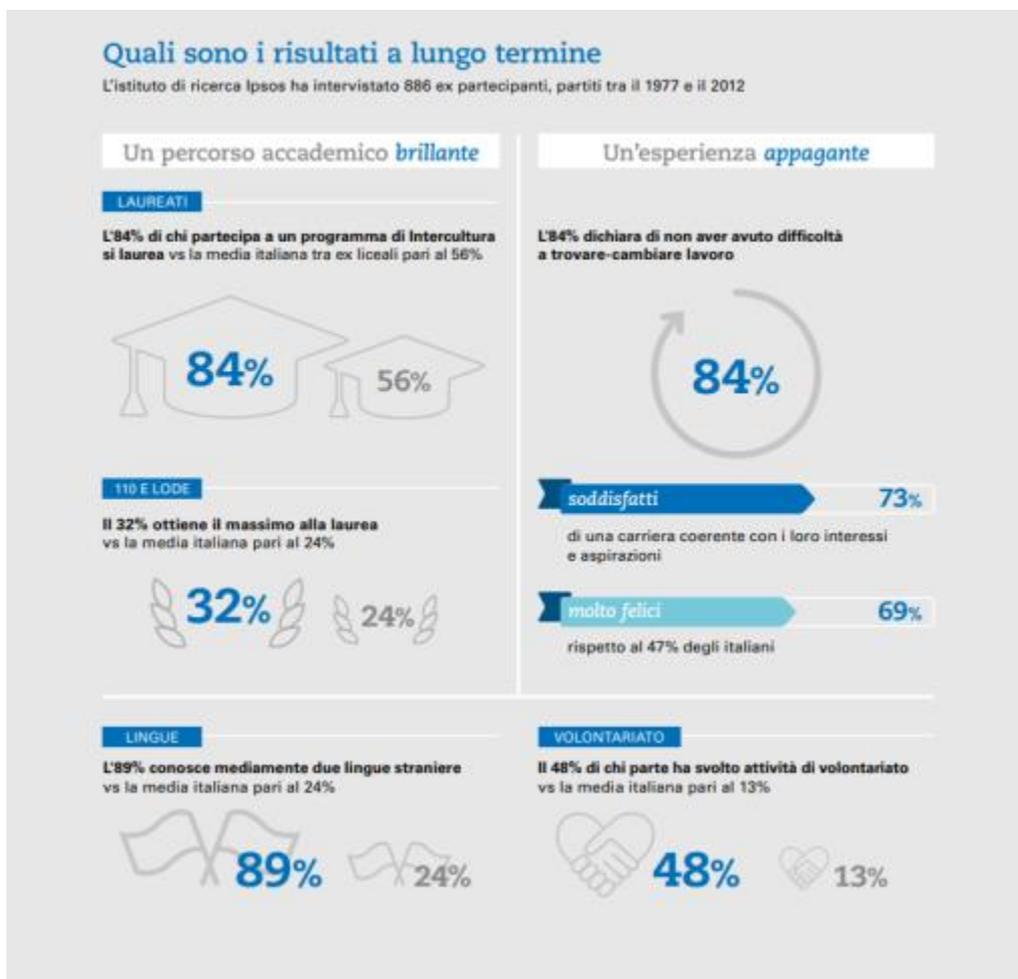
Tra le novità si segnalano l'**apertura dei programmi in Grecia** (anno scolastico) e l'**attivazione dell'anno scolastico e del trimestre nel Regno Unito**.

Anche per quest'anno il bando di concorso prevede che gli studenti che necessitano di un sostegno economico possano usufruire di una delle **centinaia di borse di studio** totali o

parziali messe a disposizione da Intercultura attraverso il proprio fondo dedicato a questo scopo. In aggiunta, da settembre, saranno disponibili altre centinaia di borse di studio grazie alle donazioni di numerosi enti, aziende e fondazioni.

L'effetto intercultura

Quali sono i risultati a lungo termine di un'esperienza vissuta all'estero da adolescenti? L'istituto di ricerca Ipsos ha intervistato 886 ex-partecipanti, partiti tra il 1977 e il 2012



Venticinque anni fa ho partecipato a un programma di scambio annuale di Intercultura, ho vissuto per un anno in una cultura diversa, i miei orizzonti si sono ampliati in modi che non avrei mai potuto immaginare. Io la renderei un'esperienza obbligatoria per tutti.
Samantha Cristoforetti, Astronauta presso l'Agenzia Spaziale Europea. Con Intercultura nel 1994/95



Se avete l'opportunità di frequentare un periodo di scuola superiore all'estero, coglietela senza indugi! È stata un'esperienza che mi ha cambiato la vita e ha fatto nascere in me la fiducia e la consapevolezza di poter inseguire il mio sogno: diventare astronauta. Un percorso accademico brillante Un'esperienza appagante.
Luca Parmitano, Astronauta presso l'Agenzia Spaziale Europea. Con Intercultura nel 1993/94



L'esperienza con Intercultura ti regala la volontà di battersi per ciò in cui credi. Avevo necessità di vedere il mondo da un altro punto di vista. È stato il primo approccio sincero verso l'indipendenza emotiva, culturale e mentale.
Gaia Gozzi, Cantautrice. Con Intercultura nel 2014/15



Intercultura

Incontri che cambiano il mondo. Dal 1955



Trascorrere un anno all'estero da adolescente mi ha cambiato la vita. Se oggi sono soddisfatto di me stesso lo devo anche a quella lontana esperienza. L'apertura mentale che se ne ricava è determinante per la carriera e la vita di qualsiasi ragazzo, in qualsiasi Paese del mondo si rechi.

Luca Barilla, Vicepresidente Barilla. Con Intercultura nel 1976/77



Ho capito che la realtà ha infinite sfumature e una bellezza che puoi apprezzare soltanto se cerchi di spogliarti dei tuoi pregiudizi.

Maria Concetta Mattei, Giornalista televisiva, RAI. Con Intercultura nel 1974/75



Un insegnante che stimola i propri studenti ad andare all'estero gli fa il regalo più bello possibile. Se la scuola deve formare per la vita, questa è una delle esperienze più importanti e forti che si possano fare.

Marco Balich, CEO, Balich Worldwide Shows. Con Intercultura nel 1979/80

I programmi di ospitalità di Intercultura

Aprirsi al mondo: un'esperienza da vivere in famiglia

Mettersi in gioco non è solo una questione da ragazzi. Anche per una famiglia scegliere Intercultura significa confrontarsi con stili di vita, mentalità e culture diverse. Accogliere uno studente di un altro Paese è un'esperienza umana e intellettuale di grande spessore che coinvolge tutti in casa: un modo per ampliare i propri orizzonti, guardando le cose da una prospettiva nuova.



Un'esperienza che coinvolge tutti in famiglia: "Apri il tuo mondo al mondo"

Come cambierebbe la vita di una famiglia se decidesse di aprire le porte di casa a un figlio, un fratello o una sorella in più? Ogni anno oltre 800 famiglie italiane accolgono ragazzi provenienti da tutto il mondo per un periodo che va dalle quattro settimane ai dieci mesi. Non sono solo i ragazzi

ad arricchirsi culturalmente e personalmente, vivendo un'esperienza fondamentale della loro vita: anche le famiglie ospitanti scoprono nuovi aspetti di sé, dinamiche e caratteristiche che fino a quel momento non avevano notato. Nuove abitudini, nuovi punti di vista e, soprattutto, nuove persone da amare.



Per le famiglie ospitanti i volontari di Intercultura sono il punto di riferimento per tutti i dubbi e le domande che dovessero sorgere.

Da dove vengono i ragazzi?

Periodo	Paesi di provenienza
10 mesi, set-lug	Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Bolivia, Bosnia, Canada, Cile, Cina, Colombia, Costa Rica, Danimarca, Repubblica Dominicana, Ecuador, Egitto, Filippine, Finlandia, Francia, Germania, Ghana, Giappone, Grecia, Honduras, Hong Kong, Kenya, India, Indonesia, Islanda, Lettonia, Malesia, Messico, Mongolia, Norvegia, Nuova Zelanda, Olanda, Panama, Paraguay, Perù, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca,

	Repubblica Slovacca, Repubblica del Sudafrica, Romania, Russia, Serbia, Spagna, Svezia, Svizzera, Thailandia, Tunisia, Turchia, Ungheria, USA, Venezuela
10 mesi, gen-nov	Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Giappone, Guatemala, Honduras, Panama, Paraguay
6 mesi, gen-lug	Argentina, Australia, Austria, Belgio, Bolivia, Brasile, Canada, Cile, Colombia, Costa Rica, Messico, Nuova Zelanda, Panama, Paraguay, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Russia, Svizzera, Turchia, USA
3 mesi, set-dic	Argentina, Austria, Belgio, Bosnia, Francia, Germania, Guatemala, Lettonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Russia, Slovenia, Spagna, Svizzera, Ungheria
2 mesi, dic-feb	Argentina, Australia, Brasile, Costa Rica, Guatemala, Malesia, Nuova Zelanda, Repubblica del Sudafrica
5 settimane a lug	America Latina, Asia, Canada, USA

I volontari di Intercultura: “Lo fanno con il cuore”

Chi li conosce ne è impressionato. La Storia e le storie di Intercultura passano dai volontari. Erano volontari gli ambulanzieri dell'American Field Service (AFS) che durante le guerre mondiali soccorrevano feriti di ogni nazionalità e che nel 1947 diedero vita agli scambi scolastici internazionali. Sono volontari gli oltre duecentomila uomini, donne e ragazzi di tutto il mondo che oggi, raccogliendo quella eredità, si impegnano attivamente per lo sviluppo del dialogo interculturale. I volontari di Intercultura mettono il loro impegno al



servizio di studenti, famiglie e scuole che vogliono vivere un'esperienza di scambio interculturale. Lo fanno per diffondere i valori dell'Associazione e per il piacere della scoperta di nuove culture, nuovi amici, nuovi modi di guardare il mondo. È grazie alla loro passione che ogni anno si realizzano migliaia di “incontri che cambiano il mondo”. I 161 gruppi locali di volontari, denominati “Centri locali”, sono presenti in tutta Italia e partecipano attivamente alla vita culturale della comunità locale in cui operano, organizzando eventi e incontri per favorire la diffusione del dialogo interculturale.

I volontari di Intercultura:

- ✓ fanno conoscere i programmi nelle scuole;
- ✓ selezionano i candidati più idonei;
- ✓ li consigliano sui Paesi di destinazione;
- ✓ li preparano alla partenza;
- ✓ restano in contatto epistolare con i loro “ragazzi” all'estero;
- ✓ trovano famiglie per accogliere i borsisti stranieri;
- ✓ li assistono durante il loro soggiorno in Italia;
- ✓ mantengono i contatti con le scuole;
- ✓ trovano fondi per le borse di studio...

... e insieme mantengono viva la speranza di un mondo in cui gente di cultura diversa sappia vivere e dialogare insieme. Grazie alla loro carica idealistica e al loro lavoro non retribuito, Intercultura riesce ogni anno a trovare candidati migliori, famiglie aperte a esperienze internazionali, e molte borse di studio.

In Italia i volontari di Intercultura sono raggruppati in 161 Centri locali.
Per contattarli: <https://www.intercultura.it/volontari/i-centri-locali/>

Scuole e Intercultura



Intercultura

Incontri che cambiano il mondo. Dal 1955

Intercultura si propone di tradurre la propria esperienza pedagogica sulle tematiche relative all'educazione alla mondialità in una vera e propria forma di didattica interculturale da elaborarsi attraverso l'interazione con il mondo della scuola e con l'università.

In questo modo l'Associazione contribuisce a realizzare gli obiettivi previsti da Jacques Delors per il futuro dell'educazione: imparare a conoscere; imparare a fare; imparare a vivere insieme; imparare a essere.

Le scuole che aderiscono al progetto educativo di Intercultura sono oltre 900 ogni anno. In particolare, Intercultura sostiene le scuole che inviano studenti italiani e/o ospitano studenti stranieri attraverso i propri volontari, le dispense e i materiali informativi, i seminari di formazione rivolti ai dirigenti scolastici e ai docenti. Nel corso di oltre 65 anni di attività, gli obiettivi e i contenuti dei programmi scolastici di Intercultura sono sempre stati oggetto di positivo confronto in seminari, progetti e collaborazioni con associazioni e istituzioni del mondo della scuola: dalla ultradecennale collaborazione con ANP (Associazione Nazionale Presidi ed Alte



Professionalità della Scuola), con l'ANILS (Associazione Nazionale Insegnanti Lingue Straniere), con l'Università Bocconi e con altre università italiane.

Inoltre, ogni anno Intercultura, in collaborazione con ANP Dirscuola, organizza giornate di studio e incontri di formazione e aggiornamento rivolti a presidi e docenti sul tema dell'educazione interculturale e gli scambi. I seminari sono mirati a sensibilizzare e formare le scuole all'educazione interculturale e a offrire strumenti per aiutare l'organizzazione degli scambi nella scuola



dell'autonomia.

Il Protocollo di valutazione Intercultura

La mobilità studentesca rappresenta un punto centrale nel processo di internazionalizzazione della scuola. Questo fenomeno pone però alcune sfide, tra cui la valutazione delle competenze acquisite dagli studenti nel corso dell'esperienza all'estero: che cosa deve valutare il Consiglio di Classe, e come? La normativa italiana prevede che il Consiglio di Classe effettui una valutazione globale delle competenze disciplinari fondamentali e delle competenze trasversali. Tra queste ultime, la ricerca pedagogica afferma che la principale competenza attesa è quella interculturale. Per questo l'Università degli Studi di Udine, per iniziativa e con il sostegno della Fondazione Intercultura, ha condotto una ricerca in cui sono stati coinvolti 113 docenti in tutta Italia e un gruppo internazionale di esperti. Il risultato è stato la produzione del Protocollo di valutazione Intercultura: un protocollo, composto da vari strumenti e una rubrica valutativa, che consente agli insegnanti di valutare la competenza interculturale degli studenti che hanno partecipato a un programma annuale di studio all'estero.

Per informazioni: <http://www.fondazioneintercultura.it/it/Studi-e-ricerche/Protocollo-di-Valutazione-Intercultura/>

Intercultura: la struttura organizzativa

L'Associazione Intercultura è amministrata da un **Consiglio di Amministrazione** composto da **11 membri**, di cui nove eletti dall'Assemblea dei Soci, uno cooptato in rappresentanza dell'ANP e uno cooptato in rappresentanza della Fondazione Intercultura. **I Consiglieri sono volontari dell'Associazione.**

Presidente: Franco Tosi; Vice Presidente: Maria Teresa Cirelli

Consiglieri: Nicole Beretta, Gustavo Bracco, Alessandro Busca, Claudia Cantisani, Maria Cristina Cigliano (in rappresentanza dell'Associazione Nazionale dei Dirigenti e delle Alte Professionalità della Scuola), Alberto Fornasari, Roberto Ruffino (in rappresentanza della Fondazione Intercultura), Antonella Silvestri, Franca Volonnino

La Segreteria Generale

Dal 1 febbraio 2017, il Segretario Generale di Intercultura è **Andrea Franzoi**, succeduto a Roberto Ruffino, che è stato alla guida dell'Associazione dal 1967, e che rimane a capo della Fondazione Intercultura per il dialogo tra le culture e gli scambi giovanili internazionali, di cui è stato nominato Segretario Generale nel 2007. Trentino, classe 1979, Franzoi si è laureato a Bologna in Scienze Politiche e in passato ha vissuto anche lui in prima persona l'esperienza dell'anno all'estero. Al ritorno in Italia, Franzoi è rimasto all'interno di Intercultura prestando servizio come volontario prima a Trento e poi a Bologna. Nel 2009 il passaggio nello staff dell'Associazione presso la Sede nazionale di Colle Val d'Elsa, dove fino al 2016 ha ricoperto il ruolo di Responsabile del Volontariato.



L'Advisory Board

Alessandro Alacevich	Già Direttore Centrale Amministrazione e Finanza - Gruppo Editoriale L'Espresso Spa
Marco Balich	Organizzatore cerimonie olimpiche - CEO - Balich Worldwide Shows
Oliviero Bergamini	Corrispondente RAI da New York - RAI
Franco Bernabè	Cavaliere del Lavoro, Presidente Commissione Nazionale per l'UNESCO
Gustavo Bracco	Senior Advisor Human Resources, Pirelli - Consigliere nazionale, Associazione Italiana per la Direzione del Personale
Enrico Cucchiani	Cavaliere del Lavoro, Presidente dell'Ospedale San Raffaele di Milano
Gianfilippo Cuneo	Senior Partner - Sinergia con Imprenditori
Grazia Francescato	Aspen Institute Italia
Marco Frigatti	Vicepresidente - Guinness World Records
Giovanni Giudici	Vescovo Emerito di Pavia
Giovanni Gorno Tempini	Presidente Fondazione Fiera Milano
Luisa Ingrassia	Coordinatore - Indire ed Erasmus +
Gisella Langé	Ispettore tecnico di lingue straniere - Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
Luigi Marchionni	Docente - Johns Hopkins University, School of Medicine
Maria Concetta Mattei	Caporedattore servizi speciali e conduttrice TG2 - RAI
Luca Parmitano	Astronauta - Agenzia Spaziale Europea (ESA)
Sergio Pecorelli	Università degli Studi di Brescia
Alessandra Pellizzeri	Peacebuilding Support Office - Nazioni Unite
Federica Pietracchi	Division for Sustainable Development - DESA, Nazioni Unite
Antonio Scurati	Scrittore, vincitore del Premio Campiello e del Premio Strega - Ricercatore Universitario, Libera università di lingue e comunicazione IULM
Carlo Secchi	Docente - Dipartimento di analisi delle Politiche e Management Pubblico, Università Bocconi
Roberto Toscano	Già Ambasciatore d'Italia in Iran e India. Presidente Fondazione Intercultura

La Fondazione Intercultura e l'impatto sociale

Il progetto educativo di Intercultura si sviluppa anche attraverso l'attività della Fondazione Intercultura, nata da una costola dell'Associazione con l'obiettivo di mettere a disposizione di tutti il patrimonio unico di esperienze educative internazionali accumulato in oltre 65 anni. La Fondazione Intercultura è sostenuta da aziende, enti e fondazioni che contribuiscono, con le loro donazioni, a realizzare un vasto programma di borse di studio, iniziative di ricerca nel campo dell'educazione interculturale e sostegno alle scuole che vogliono internazionalizzare la loro offerta formativa.

Una ricerca di Human Foundation sul Social Return on Investment (SROI) di Intercultura ha calcolato che ogni euro investito nelle nostre attività genera un valore di 3,13 euro per l'intera società. Un risultato che ci rende orgogliosi e per il quale vale la pena di contribuire.

I partner di Intercultura

ABBI Group - Fratelli Ibba | Accademia Lex Iuris | ACEM | Aeroporto G. Marconi di Bologna | ALI Group | Antica Dolceria Bonajuto | ARCA Fondi SGR | Aretè & Cocchi Technology | Assindustria Venetocentro | Associazione Italia-Canada | Associazione Regionale Sarda Intercultura | Autoteam | Azienda Trasporti Verona | B&C Insurance | Banca dell'Elba | Banca di Cherasco | Banca di Pescia e Cascina | Banca Monte dei Paschi di Siena | Banco BPM - Banca Popolare di Verona | Banco di Credito P. Azzoaglio | Barilla G. e R. Fratelli | Bending Spoons | BGY International Services | BNL Gruppo BNP Paribas | BPER Banca - Sede di Vignola | Centro di Terapia Cognitiva | Centro Locale di Bari Sud | Centro Locale di Bergamo | Centro locale di Siracusa Sud | Chiesi Farmaceutici | Cinemicinemà | Comune di Alghero | Comune di Almese | Comune di Avola | Comune di Baceno | Comune di Cavarzere | Comune di Collecchio | Comune di Crevoladossola | Comune di Formazza | Comune di Lecce | Comune di Limido Comasco | Comune di Malnate | Comune di Oltrona di San Mamette | Confartigianato Imprese Bergamo | Confindustria Como | Confindustria Lecco e Sondrio | Consiglio Regionale della Valle d'Aosta | CRIF | Diego e Monica Piacentini | e-GEOS | Euro Cosmetic | F. Divella | Federmanager Bologna-Ferrara-Ravenna | Fenice | Ferrari - F.Ili Lunelli | Fondazione Cariparma | Fondazione Cariparo | Fondazione Carisbo | Fondazione Caritro | Fondazione Cariverona | Fondazione Cassa di Risparmio di Asti | Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano | Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia | Fondazione Cav. Lav. Carlo Pesenti | Fondazione Compagnia di San Paolo | Fondazione CR Firenze | Fondazione CRC | Fondazione CRT | Fondazione di Piacenza e Vigevano | Fondazione di Sardegna | Fondazione Guelpa | Fondazione Istituti Educativi | Fondazione L. Bergamini | Fondazione Manodori | Fondazione Mario ed Anna Magnetto | Fondazione Paolo Mosna | Fondazione Tercas | Fondazione U. Bonino e M.S. Pulejo | Fondazione UBI Banca Popolare di Bergamo Onlus | Fondazione Varrone | Fondazione Vincenzo Casillo | Giunti Psychometrics | Gruppo A2A | Gruppo Donne APID - Apindustria Brescia | Gruppo Edison | Gruppo Enav | Gruppo Esselunga | Gruppo Ferrero | Gruppo HERA | Gruppo Poste Italiane | Gruppo Telecom Italia | I.L.S.O. | Impresa Pizzarotti & C. | In memoria di Beatrice Alfieri | In memoria di Francesca e Marina Fasser | In memoria di Jože Lavrenčič e Olga Premrl | Intesa Sanpaolo | ITEMA Group | Luca Barilla | Luca Parmitano | Lincotek Rubbiano | Lunbeck Pharmaceuticals Italia | Marina Pallaver | Matrix | MiniConf | Nexive | NLB | Noventa-Cram | Nuova Erreplast | Nutrimenti | Officina Bocedi | Pedalando Coast to Coast in America | Pirelli | Polverini | Portovesme | Quickcom | Regione Sardegna | SACBO | Sea | SGS Italia | Sindirettivo-CIDA | Slowear | Società di Mutuo Soccorso Isaia Levi | Stante | TA Italia Gruppo Roullier | Telespazio | Thales Alenia Space Italia | Toscana Aeroporti | UBI Banca | UniCredit Foundation | Unipol Gruppo | Vecomp

Per informazioni:

Ufficio Sviluppo e Comunicazione Intercultura

Corso Magenta 56, Milano Tel-fax: 02 48513586 – cell 348 8201544

Raffaele Pirola raffaele.pirola@intercultura.it

Anna Gomarasca anna.gomarasca@intercultura.it

Vichy Botteri vichy.botteri@intercultura.it

Valerio Gorini valerio.gorini@intercultura.it

Ultimo aggiornamento: agosto 2020



Intercultura: Associazione e Fondazione in breve

L'Associazione Intercultura Onlus (www.intercultura.it)

Intercultura è un'Associazione di volontariato senza scopo di lucro, fondata in Italia nel 1955, eretta in Ente Morale posto sotto la tutela del Ministero degli Affari Esteri e riconosciuta con decreto dal Presidente della Repubblica (DPR n. 578/1985). L'Associazione è gestita e amministrata da migliaia di volontari, che hanno scelto di operare nel settore educativo e scolastico, per sensibilizzarlo alla dimensione internazionale. È presente in 161 città italiane e in 65 Paesi di tutti i continenti, attraverso la sua affiliazione all'AFS e all'EFIL. Ha statuto consultivo all'UNESCO e al Consiglio d'Europa e collabora ad alcuni progetti dell'Unione Europea. Ha rapporti con i nostri Ministeri degli Esteri, dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca. A Intercultura sono stati assegnati il Premio della Cultura della Presidenza del Consiglio e il Premio della Solidarietà della Fondazione Italiana per il Volontariato per oltre 40 anni di attività in favore della pace e della conoscenza fra i popoli. L'Associazione promuove, organizza e finanzia scambi ed esperienze interculturali, inviando ogni anno centinaia di ragazzi delle scuole secondarie a vivere e studiare all'estero ed accogliendo nel nostro paese altrettanti giovani di ogni nazione che scelgono di arricchirsi culturalmente trascorrendo un periodo di vita nelle nostre famiglie e nelle nostre scuole. Inoltre Intercultura organizza seminari, conferenze, corsi di formazione e di aggiornamento per Presidi, insegnanti, volontari della propria e di altre associazioni, sugli scambi culturali. Tutto questo per favorire l'incontro e il dialogo tra persone di tradizioni culturali diverse ed aiutarle a comprendersi e a collaborare in modo costruttivo.

La Fondazione Intercultura Onlus (www.fondazioneintercultura.org)

La Fondazione Intercultura Onlus nasce il 12 maggio 2007 da una costola dell'Associazione che porta lo stesso nome e che da oltre 65 anni accumula un patrimonio unico di esperienze educative internazionali, che la Fondazione intende utilizzare su più vasta scala, favorendo una cultura del dialogo e dello scambio interculturale tra i giovani e sviluppando ricerche, programmi e strutture che aiutino le nuove generazioni ad aprirsi al mondo e a vivere da cittadini consapevoli e preparati in una società multiculturale. Vi hanno aderito i Ministeri degli Affari Esteri, dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca. La Fondazione è presieduta dall'Ambasciatore Roberto Toscano; segretario generale è Roberto Ruffino; del consiglio e del comitato scientifico fanno parte eminenti rappresentanti del mondo della cultura, dell'economia e dell'università. La Fondazione Intercultura promuove convegni internazionali su temi legati alle culture e organizza annualmente incontri tra interculturalisti di vari Paesi. È ente di formazione accreditato al Ministero dell'Istruzione e propone corsi e seminari per docenti e dirigenti scolastici. Sostiene ricerche sull'apprendimento interculturale; ha condotto un progetto pilota di scambi intra-europei con l'Unione Europea. Raccoglie donazioni per borse di studio di enti locali, fondazioni e aziende a beneficio dei programmi di Intercultura. Gestisce il sito www.scuoleinternazionali.org

Nel corso della sua attività la Fondazione ha promosso:

- ✓ i convegni internazionali "Tabula Rasa?" (2019), "Il Silenzio del Sacro" (2017), "Saper vivere insieme. Umanitarismo, riconciliazione, educazione alla convivenza" (2015); "Il corpo e la rete: strumenti di educazione interculturale" (2013); "Ricompone Babele: educare al cosmopolitismo" (2011); "Identità italiana tra Europa e società multiculturale" (2008)
- ✓ l'"Osservatorio nazionale sull'internazionalizzazione delle scuole e la mobilità studentesca", in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione: www.scuoleinternazionali.org
- ✓ un vasto programma di borse di studio per studenti delle scuole superiori, che consente ogni anno a migliaia di ragazzi di vivere un'esperienza di vita e di studio in oltre 65 Paesi diversi.